

Milano, 13 luglio 2026

Spett.le IVASS

Via del Quirinale n. 21

00187 – Roma (RM)

ivass@pec.ivass.it

Oggetto: Richiesta di urgente incontro – Clausole di *ius variandi* e soppressione del tacito rinnovo nelle polizze danni diverse dalla RCA

Il Sindacato Nazionale Agenti, la storica ed ampiamente più rappresentativa Associazione sindacale degli Agenti di assicurazione italiani, una delle più importanti a livello europeo, desidera richiamare nuovamente l'attenzione dell'Istituto su due fenomeni che stanno assumendo una diffusione sempre più ampia nel mercato assicurativo e che destano profonda preoccupazione nella categoria degli Agenti professionisti, nonché tra le Associazioni dei Consumatori.

Ci riferiamo, in particolare, al crescente ricorso da parte delle imprese assicuratrici a **clausole contrattuali di *ius variandi***, nonché alla progressiva eliminazione del **tacito rinnovo** nelle polizze dei rami danni diverse dalla responsabilità civile auto.

Come già rappresentato in precedenti occasioni, riteniamo che tali prassi producano effetti particolarmente critici sia sotto il profilo della tutela del consumatore sia sotto quello della stabilità del rapporto assicurativo e della funzione sociale svolta dall'intermediazione professionale.

L'introduzione di clausole che consentono modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali rischia infatti di compromettere il necessario equilibrio tra le parti, determinando un'evidente asimmetria nei rapporti contrattuali e incidendo negativamente sull'affidamento del contraente.

Parimenti, la generalizzata soppressione del tacito rinnovo nelle polizze danni diverse dalla RCA, lungi dal tradursi in un effettivo vantaggio per gli assicurati, sta producendo effetti opposti rispetto agli obiettivi dichiarati. Essa determina infatti una crescente discontinuità delle coperture assicurative, aumenta il rischio di scoperture involontarie, alimenta fenomeni di sottoassicurazione e costringe gli

intermediari ad un'attività amministrativa sempre più gravosa, sottraendo tempo e risorse alla consulenza professionale e all'assistenza della clientela.

A conferma della rilevanza e della diffusione di tali preoccupazioni, desideriamo evidenziare che **la quasi totalità dei Gruppi Aziendali Agenti operanti in Italia**, rappresentata nel **Comitato SNA dei Presidenti di Gruppo**, riunitosi recentemente, ha condiviso e formalmente approvato un documento unitario nel quale vengono espresse valutazioni pienamente coerenti con quelle da tempo sostenute dal Sindacato Nazionale Agenti.

Con la presente trasmettiamo tale documento, affinché possa costituire utile elemento di valutazione da parte dell'Istituto e testimonianza dell'ampio consenso sull'argomento, esistente all'interno della rappresentanza della quasi totalità degli Agenti.

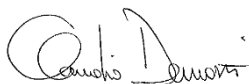
Alla luce di quanto sopra, **chiediamo che venga fissato con la massima urgenza un incontro** con i competenti rappresentanti dell'IVASS, al fine di approfondire le criticità sopra richiamate, valutare le possibili iniziative regolamentari e individuare strumenti idonei a garantire un equilibrato contemperamento degli interessi delle imprese, degli intermediari e, soprattutto, degli assicurati.

Riteniamo infatti che la rilevanza sistemica della materia richieda un confronto istituzionale tempestivo, anche in considerazione delle ricadute che tali prassi stanno producendo sul corretto funzionamento del mercato assicurativo.

Informiamo, infine, codesto Istituto che **analoga comunicazione viene contestualmente trasmessa al Ministero competente e alle principali forze politiche**, affinché il tema possa essere oggetto di una più ampia riflessione sul piano legislativo, nella convinzione che l'attuale quadro normativo meriti un approfondimento volto a ristabilire un più equilibrato rapporto tra tutela del consumatore, certezza dei rapporti contrattuali e valorizzazione del ruolo dell'intermediazione professionale.

Confidando nella consueta attenzione che l'Istituto riserva alle questioni riguardanti il buon funzionamento del mercato assicurativo e la tutela degli assicurati, restiamo in attesa di un cortese riscontro e porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Claudio Demozzi
Presidente Nazionale



Milano, 13 luglio 2026

Spett.le
Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Alla cortese attenzione del Sig. Ministro On. dott. Adolfo URSO

Oggetto: Richiesta di intervento istituzionale in materia di clausole di *ius variandi* e soppressione del tacito rinnovo nelle polizze di assicurazione rami danni – Richiesta di incontro

Egregio Signor Ministro,

il Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione (SNA), organizzazione di gran lunga comparativamente maggiormente rappresentativa degli Agenti professionisti operanti in Italia, desidera sottoporre alla Sua attenzione una questione che ritiene di particolare rilevanza per il corretto funzionamento del mercato assicurativo e per la tutela dei Consumatori-Assicurati.

Da tempo il nostro Sindacato esprime forte preoccupazione per la crescente diffusione, da parte delle imprese di assicurazione, di **clausole di *ius variandi***, che attribuiscono alla Compagnia il potere di modificare unilateralmente condizioni economiche e contrattuali dei rapporti assicurativi, nonché per la progressiva **eliminazione del tacito rinnovo** nelle polizze dei rami danni diverse dalla responsabilità civile auto.

Si tratta di fenomeni che, pur formalmente, apparentemente, conformi all'attuale quadro normativo, stanno producendo effetti che appaiono in contrasto con gli obiettivi di stabilità, trasparenza e tutela degli Assicurati che dovrebbero caratterizzare il mercato assicurativo.

In particolare, il ricorso allo *ius variandi* rischia di alterare significativamente l'equilibrio contrattuale, attribuendo ad una sola parte la possibilità di incidere unilateralmente sul contenuto del rapporto, con inevitabili ripercussioni sull'affidamento del contraente e sulla certezza delle condizioni negoziali.

Analogamente, la soppressione del tacito rinnovo nelle polizze danni diverse dalla RCA introdotta da alcune Compagnie, sta mostrando effetti che meritano una seria riflessione. L'esperienza maturata sul mercato evidenzia infatti un incremento delle scoperture assicurative involontarie, una crescente discontinuità delle coperture e un aggravio degli adempimenti amministrativi, senza che ciò abbia prodotto benefici apprezzabili in termini di effettiva mobilità della clientela o di maggiore concorrenzialità del mercato.

Lo scrivente Sindacato Nazionale ritiene pertanto che tali temi meritino un'attenta valutazione, anche sotto il profilo dell'opportunità di un aggiornamento del quadro legislativo vigente.

In tale contesto, si desidera rappresentare che **la quasi totalità dei Gruppi Aziendali Agenti italiani**, riuniti nel **Comitato SNA dei Presidenti di Gruppo**, ha recentemente approvato un documento nel quale vengono espresse considerazioni del tutto coerenti con la posizione sostenuta dal Sindacato Nazionale Agenti.

Si allega tale documento alla presente, affinché possa costituire utile contributo di riflessione e testimonianza dell'ampia convergenza, su questi temi, esistente all'interno della rappresentanza degli Agenti di assicurazione.

Alla luce dell'importanza della materia, **chiediamo cortesemente di poter essere ricevuti in tempi brevi** per un incontro nel quale illustrare nel dettaglio le criticità riscontrate e formulare alcune proposte che riteniamo possano contribuire a rafforzare la tutela dei consumatori, la certezza dei rapporti contrattuali e il corretto equilibrio tra gli interessi degli assicurati, delle imprese e della rete distributiva professionale.

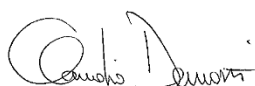
Riteniamo infatti che il ruolo del Ministero sia fondamentale per promuovere una riflessione complessiva sull'evoluzione della disciplina assicurativa, verificando se l'attuale assetto normativo continui a garantire quel corretto bilanciamento degli interessi che costituisce il presupposto di un mercato efficiente, competitivo e realmente orientato alla tutela dei cittadini.

Informiamo, infine, che **analoga comunicazione è stata trasmessa all'IVASS e alle principali forze politiche**, nella convinzione che la rilevanza delle questioni esposte renda auspicabile l'avvio di un confronto istituzionale ampio e costruttivo, eventualmente finalizzato all'adozione di interventi legislativi che consentano di ristabilire un più equilibrato assetto della materia.

Certi della Sua attenzione verso un settore strategico quale quello assicurativo, restiamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento e confidiamo in un cortese riscontro alla presente richiesta.

Con i sensi della più alta considerazione.

Il Presidente Nazionale
Cav. dott. Claudio Demozzi



Clausole di modifica unilaterale e tacita proroga

Una riflessione del Comitato dei Presidenti di Gruppo a tutela dei consumatori e della trasparenza del mercato assicurativo

Il Comitato dei Presidenti di Gruppo del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione (SNA) ritiene doveroso portare all'attenzione delle competenti istituzioni e dei cittadini-assicurati due tendenze in atto nel mercato assicurativo italiano che, per la loro rilevanza e per le ricadute concrete sui diritti dei contraenti, meritano una riflessione pubblica informata. Lo facciamo nell'unico interesse che ci appartiene: quello di chi ogni giorno, in migliaia di agenzie distribuite su tutto il territorio nazionale, siede dall'altra parte del tavolo rispetto al cliente e di quel cliente si fa garante.

Gli agenti di assicurazione sono professionisti che costruiscono il proprio lavoro sulla **fiducia** e sulla **competenza**. Tutto ciò presuppone che il contratto che il cliente firma sia chiaro, stabile e rispettoso delle aspettative che ha generato. Quando le condizioni del mercato evolvono in modi che rendono più difficile preservare quella fiducia e competenza, è compito di chi rappresenta gli interessi dei clienti segnalarlo con responsabilità — nei confronti delle istituzioni, dei clienti e delle stesse imprese con cui gli agenti collaborano quotidianamente.

01 Le clausole di modifica unilaterale: uno strumento che pone interrogativi fondamentali

Alcune condizioni contrattuali oggi diffuse — tecnicamente denominate clausole **ius variandi** — attribuiscono all'impresa assicuratrice la facoltà di modificare, in senso **peggiorativo**, premi e garanzie **durante la vigenza del contratto o al momento del rinnovo**, senza che il contraente abbia prestato un consenso esplicito e consapevole a tale eventualità e, spesso, senza che egli disponga di reali strumenti di tutela. Quella che viene presentata come una proposta si configura di fatto come un **obbligo**. Una dinamica che si sta diffondendo rapidamente nel mercato, rendendo sempre più difficile per i soggetti coinvolti individuare percorsi alternativi.

Il Comitato dei Presidenti dei Gruppi agenti ritiene che la diffusione di questi strumenti sollevi interrogativi che vanno ben oltre le modalità applicative: è in discussione **l'equilibrio stesso del contratto assicurativo**, che per sua natura deve essere **bilateralmente vincolante**. Un contratto nel quale una sola parte si riserva la facoltà di modificarne unilateralmente le condizioni fondamentali — il premio e le garanzie — senza il consenso dell'altra non risponde ai principi fondamentali del diritto contrattuale né alle norme del Codice del Consumo in materia di clausole abusive. **Per questa ragione chiediamo alle istituzioni un intervento normativo chiarificatore.**

L'azione istituzionale dello SNA. Il Sindacato Nazionale Agenti ha trasmesso formali segnalazioni all'IVASS, che con nota ufficiale del gennaio 2025 ha riconosciuto le criticità, indicando le condizioni minime che tali clausole dovranno rispettare: adesione espressa del cliente; operatività limitata a giustificati motivi indicati nel contratto; previsione di meccanismi di uscita senza oneri; illustrazione chiara delle modifiche con congruo preavviso. L'IVASS ha inoltre inoltrato una segnalazione all'AGCM, che ha aperto un procedimento formale in materia di clausole potenzialmente vessatorie.

Questi sviluppi istituzionali confermano che le preoccupazioni della categoria sono fondate e che la questione non può essere ricondotta a un semplice adeguamento del mercato: è una questione di **diritti contrattuali dei cittadini** che richiede risposte normative certe e uniformi. Oltre a tutto ciò, è noto che queste preoccupazioni stanno avendo l'appoggio incondizionato delle Associazioni dei Consumatori.

02 L'eliminazione della tacita proroga: la perdita di una tutela consolidata?

La **clausola di tacita proroga** garantisce da decenni che la polizza si rinnovi automaticamente alla scadenza, in assenza di disdetta esplicita, preservando la continuità della copertura assicurativa. La tendenza alla sua progressiva eliminazione dai prodotti nuovi e dai contratti in essere è oggi al centro di **due letture profondamente divergenti**, che il Comitato ritiene doveroso rappresentare alle istituzioni nella loro interezza.

Da un lato, vi è chi giudica tale abrogazione **lesiva degli interessi del consumatore**: l'assicurato che non ha ragione di cambiare può trovarsi esposto, per una semplice inerzia burocratica, al rischio di restare **privo di copertura**, e nel caso debba ricercare una nuova garanzia può incontrare serie **difficoltà a reperirne** una equivalente. Ciò vale per qualsiasi assicurato, ma, in particolare per i consumatori con un profilo di rischio più elevato — anziani, persone con patologie pregresse, soggetti già colpiti da sinistri — per i quali un'alternativa alle precedenti condizioni economiche e normative può di fatto non esistere.

Dall'altro lato, vi è chi valuta la medesima abrogazione come **un'opportunità per il consumatore**, in una logica di più libero mercato: il contraente, non più vincolato dal rinnovo automatico, sarebbe libero di valutare a ogni scadenza le offerte disponibili e di scegliere la soluzione con le migliori condizioni normative e tariffarie.

Di fronte a visioni così distanti, il Comitato **chiede alle istituzioni di fare chiarezza**, in una logica di **stabilità del sistema nell'interesse del consumatore**. La questione di fondo che si sottopone alle istituzioni non è di natura tecnica, ma di principio: stabilire se il superamento della tacita proroga risponda **effettivamente all'interesse del consumatore**, oppure se sottragga al contraente **una tutela consolidata senza offrirgli un beneficio equivalente**. È a questo interrogativo che il Comitato chiede una risposta chiara.

Tra gli elementi che meritano un'attenta valutazione da parte delle istituzioni, il Comitato segnala in particolare i seguenti profili:

- **Rischio di interruzione della copertura:** senza rinnovo automatico, un ritardo o una dimenticanza nella procedura di rinnovo attivo — spesso priva di quel termine di comportamento che tutela il contraente nei giorni successivi alla scadenza — può lasciare il cliente temporaneamente privo di protezione, con conseguenze particolarmente gravi proprio nel momento in cui dovesse verificarsi un sinistro.
- **Rinegoziazione sistematica delle condizioni:** ogni rinnovo diventa un'occasione di rinegoziazione di premio e garanzie, in un rapporto di forza che tende a sbilanciarsi a favore dell'impresa.
- **Penalizzazione delle fasce più vulnerabili:** le categorie più vulnerabili — anziani, persone affette da patologie croniche e soggetti con un profilo di rischio elevato — sono anche quelle maggiormente esposte a questo fenomeno.

Questi profili rendono evidente come la questione non possa essere lasciata alla sola dinamica commerciale, ma richieda una **cornice di regole certe** che, qualunque sia l'assetto prescelto, ponga al centro la **tutela effettiva del consumatore**.

03 Cosa chiediamo

Il Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione ha già avviato un'interlocuzione con le Autorità di Vigilanza e sostiene la necessità di un intervento normativo che affronti queste questioni in modo organico. Come Comitato dei Presidenti di Gruppo, condividiamo pienamente questa posizione e chiediamo che la normativa vigente sia integrata per garantire:

- che sia verificata, in via preliminare, la **legittimità delle clausole di modifica unilaterale nel settore assicurativo**, alla luce dei principi generali del diritto contrattuale e delle norme del Codice del Consumo in materia di clausole abusive, valutando se la loro diffusione su larga scala sia compatibile con la natura bilateralmente vincolante del contratto assicurativo;
- che la clausola di tacita proroga sia oggetto di una **posizione istituzionale chiara e univoca**, che sciogla le divergenti valutazioni oggi esistenti, dia stabilità al sistema e garantisca la piena consapevolezza del cliente nelle scelte che lo riguardano;
- che l'intero impianto normativo sia verificato alla luce dei principi del **Codice del Consumo** in materia di clausole abusive e di equilibrio contrattuale.

Il mercato assicurativo italiano è un sistema che protegge milioni di famiglie e di imprese, nel quale gli agenti di assicurazione svolgono ogni giorno un ruolo insostituibile di consulenza e presidio territoriale. È proprio da questa consapevolezza che nasce il nostro appello: “vogliamo contribuire a rendere il sistema assicurativo più equo, più trasparente e **più degno della fiducia che i cittadini vi ripongono**”.

Il Comitato dei Presidenti di Gruppo